

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 2/2020
SEDUTA CONSILIARE DEL 19 MAGGIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 18,30 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione urgente ed in videoconferenza secondo l'art 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 sull'emergenza epidemiologica Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, il quale prevede che, al fine di evitare la diffusione del coronavirus e di tutelare conseguentemente la salute pubblica, le sedute consiliari possono essere svolte in videoconferenza attraverso sistemi che ne garantiscano la trasparenza e la pubblicità delle stesse assicurando, altresì, l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000;

All'appello effettuato dal Presidente Calogero Valenza, risultano presenti **n. 12** consiglieri:

- 1) Martorana; 2) Muni; 3) Misuraca; 4) Valenza J.; 5) Mancino; 6) Valenza C.; 7) Geraci; 8) Sciarrino; 9) Cardinale; 10) Nigrelli G.; 11) Nigrelli S.; 12) Dilena Graziella.**

Assenti i consiglieri: *Capodici, Mistretta., Castiglione, Modica, Schembri, Amico, Guadagnino e Vullo.*

Presenti per l'Amministrazione Comunale *il sindaco Catania, il vice sindaco Canalella, l'assessore Territo, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.*

E' presente, inoltre, la responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione.

Partecipa alla seduta *il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.*

Indi, **il Presidente**, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità con la nomina dei consiglieri *Mancino, Nigrelli G. e Misuraca*, come si evince dal **provvedimento n. 5**.

Passa, poi, alla trattazione del secondo punto "Approvazione verbali sedute precedenti".

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 12, assenti 8 (*Capodici, Mistretta., Castiglione, Modica, Schembri, Amico, Guadagnino e Vullo*), favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 6.**

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "*Emergenza Covid-19. Interventi per fronteggiare la situazione in ambito locale – Aggiornamenti*".

Il Presidente apre la discussione evidenziando che insieme ai capigruppo si è deciso di riunire il Consiglio comunale settimanalmente per trattare le proposte in elenco.

Con riguardo al punto che in trattazione, osserva che nella precedente seduta in cui si è affrontato analogo argomento, si era deciso di tenere informati i consiglieri di ogni novità sul tema. Il Sindaco si era impegnato ad aggiornare i consiglieri e tuttavia constatata che nessun aggiornamento è stato comunicato al Consiglio. Quindi passa la parola al Sindaco, essendo egli informato su tutto, sottolineando che i consiglieri sono mortificati per il mancato coinvolgimento anche con riguardo alla distribuzione dei buoni spesa, che, afferma, sono stati dati a chiunque. Sono anche arrivate le mascherine della Protezione Civile e sarebbe stato bello andare tutti insieme, uniti, nell'emergenza a fare la relativa distribuzione.

Il consigliere Geraci chiede informazioni sul collegamento streaming perché anche i cittadini possano seguire la seduta consiliare. Il tecnico di supporto, Rag. Luigi Amico, risponde che un è stato pubblicato apposito link sul sito comunale insieme alla convocazione del Consiglio.

Entra in aula il consigliere Modica. Presenti 13.

Il consigliere Sciarrino, chiesta e ottenuta la parola, sottolinea la difficoltà del Consiglio in videoconferenza proprio ora che con la fase 2 si può andare persino a prendere il caffè.

Il Presidente comunica di essere in attesa dell'autorizzazione del Prefetto per fare le sedute in presenza con le dovute precauzioni.

Il consigliere Sciarrino, ripresa la parola, fa delle osservazioni sull'ospedale evidenziando che esso è sicuramente il primo focolaio per un'epidemia a livello locale; cita i fatti occorsi per i quali è stato dato un risalto mediatico esagerato. Si lamenta del fatto che l'ospedale è stato messo alla berlina e che, mentre il mondo intero si sta preoccupando di risolvere il problema della pandemia, da noi non è così e, invece, si fa solo sciacallaggio; tutto ciò che è stato fatto a Mussomeli è stato fatto secondo delibere aziendali e non si è fatto nulla *contra legem*; quindi nessuno si deve permettere di fare illazioni, ma l'unica chiave di lettura deve rimanere il fatto che la macchina ospedaliera del contenimento ha funzionato perfettamente; su 200 tamponi effettuati c'è stato un numero irrisorio di casi positivi. Puntualizza che nell'ospedale di Caltanissetta, che è un centro Covid, ci sono stati altri due casi positivi, questo dimostra che in ambito locale c'è solo sciacallaggio politico.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, informa preliminarmente che il consigliere Schembri non riesce a collegarsi in videoconferenza; ringrazia poi il consigliere Sciarrino per le informazioni fornite. Evidenzia che tali problematiche sono comuni in tutti gli ospedali ma che certamente non si può dubitare della professionalità di tutto il personale sanitario.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di riservarsi di parlare dopo aver ascoltato la relazione del Sindaco sul fatto del permesso avuto dal soggetto a contatto con il paziente positivo, essendo il Sindaco il primo responsabile della sanità a Mussomeli.

Il Presidente si rivolge al Sindaco per sottolineare che ha fatto, finora, un lavoro encomiabile come sindaco ma ciò che è mancato è il coinvolgimento dei consiglieri comunali così come dagli stessi richiesto. I consiglieri erano infatti pronti a dargli il supporto necessario e tuttavia non sono stati presi in considerazione.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che le informazioni sui tamponi effettuati sono state girate ai consiglieri chiedendo loro la massima riservatezza, cosa che non è stata mantenuta visto che subito dopo gli è ritornato lo stesso messaggio, girato ad un consigliere, da parte di una cittadina di Mussomeli.

Fa un breve excursus sull'emergenza che è nata a febbraio, emergenza sanitaria ma anche economica. Osserva che spesso girano notizie false sui casi positivi realmente esistenti in paese. I

D.P.C.M. del 9 marzo, del'11 aprile e di maggio, stabiliscono una limitazione nelle visite negli ospedali; la direzione sanitaria dell'ASP di Caltanissetta aveva diramato una disposizione specifica che prescriveva di fare entrare solo coloro che erano dotati di autorizzazione; il visitatore autorizzato veniva munito di "pass"; con una nota all'ASP aveva chiesto di approntare una nota esplicativa con passaggi chiari per le visite ai parenti e la gestione del reparto Covid e delle strutture per disabili; si era chiesto di impartire specifiche disposizioni per assicurare sicurezza ed evitare contagi. Giorno 21 aprile si viene a sapere che un operatore sanitario, proveniente da Agrigento, parente di una paziente ricoverata, è positivo. L'esito di positività della signora è arrivato dopo che la stessa è deceduta.

Tutti gli operatori con i quali l'operatore sanitario è venuto a contatto sono stati sottoposti a tampone e così anche i pazienti ricoverati in lungodegenza; tutti gli altri ricoverati sono stati sottoposti a tampone; si è parlato di circa duecento tamponi. In 36 ore sono arrivati i risultati e si è visto che il contagio era circoscritto dunque al reparto di lungodegenza. Prima di diffondere la notizia, si è ritenuto di aspettare per dare notizie certe e non allarmanti. Per evitare ulteriori problemi, sono stati fatti accertamenti anche in altre strutture per anziani e portatori di handicap del nostro paese e solo nella struttura "Casa Rosetta" si sono riscontrati alcuni casi positivi. Giorno 4 maggio sera, gli è stato comunicato che il numero di positivi è di due ospiti, quindi tutti gli operatori sanitari sono stati posti in isolamento. I due pazienti positivi, disabili psichici, sono stati ricoverati a Caltanissetta.

Sottolinea poi l'importanza della campagna sanitaria che è stata fatta e che ha portato alla scoperta di questi casi asintomatici. (*in aula Capodici. Presenti:14*) (ore 19.45).

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, riepiloga le decisioni assunte nella precedente seduta consiliare e le proposte effettuate in quella sede, in particolar modo la proposta di riunirsi settimanalmente e scrivere all'ASP per richiedere la relazione. Evidenzia che il Presidente, però, in modo magnanimo ha proposto di lasciare la Sindaco l'iniziativa di coinvolgere il Consiglio Comunale, ciò che non è stato fatto. Indi si intrattiene sulla dinamica del contagio dalla paziente ricoverata al nipote.

Il consigliere Sciarrino, riottenuta la parola, evidenzia che nessuno può dire, che c'è stata sicuramente una "consecutio" ma non si può sapere da chi proviene il contagio. Il soggetto in questione era dotato di regolare permesso e quindi si poteva spostare liberamente.

Il consigliere Muni chiede se l'O.S.S. in questione era autorizzato a permanere anche di giorno.

Sciarrino prosegue rilevando di non capire dove voglia arrivare il consigliere Muni con queste domande; la direzione sanitaria ha dato disposizioni chiare, se poi l'OSS si è fatto anche il selfie con la nonna, questo fatto non si poteva controllare.

Il consigliere Modica, chiesta e ottenuta la parola, osserva che il consigliere Muni vuole arrivare a sostenere che la colpa è degli operatori sanitari e del restante personale.

Il Presidente invita tutti ad una discussione pacata.

Il consigliere Muni rivolgendosi al Sindaco, chiede se è stata richiesta la relazione all'ASP sulla situazione delle strutture esistenti a Mussomeli e sugli operatori della struttura Casa Rosetta; chiede chiarimenti sul il permesso dato all'OSS di Agrigento per assistere la nonna e se tale permesso gli consentiva di rimanere oltre il normale orario di visita.

Il Sindaco, riottenuta la parola, dichiara che tutti gli operatori della struttura sono negativi ed è impossibile capire perché i due ricoverati sono positivi dal momento che non sono mai usciti dalla struttura; per quanto riguarda la relazione richiesta dal Consiglio Comunale, ancora non ha ricevuto la comunicazione ufficiale. In merito all'altra relazione circa l'OSS risultato positivo, l'ASP di Agrigento ha risposto che si tratta di informazioni sensibili che non possono essere trasferite. Per quanto riguarda il permesso personale, il DPCM recita che dove non sono previste nelle strutture ospedaliere figure specifiche per l'assistenza, il permesso per un familiare è motivato.

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che anche questa pandemia ha messo in discussione la nostra struttura ospedaliera; sull'emergenza sanitaria è certo che l'ospedale ha

registrato più contagiati rispetto ad altri ospedali del nisseno; sull'emergenza economica va detto che non c'è una parità di trattamento; alcune categorie hanno usufruito di voucher pur non avendone diritto (forestali, partite IVA). Dichiarò inoltre di essersi informato sul modo di comportarsi degli altri Comuni al riguardo; il Sindaco di Delia ha per esempio chiesto l'ISEE; alcuni cittadini si sono lamentati per non essere stati ammessi pur versando in serie difficoltà per sfamare i figli; altri problemi sono sorti per i cassaintegrati, senza tenere conto della difficoltà emersa sulla cassa integrazione; con riferimento alle modalità di consegna, aveva chiesto una consegna a domicilio ma gli è stato risposto che tale sistema non era sicuro; inoltre la richiesta di ammissione è stata inoltrata a due assessori che non hanno competenza in materia (lavori pubblici e ambiente).

Il Sindaco, riprese la parola, dichiarò che Mussomeli è stato il primo Comune ad esporre l'avviso e il primo ad erogare i voucher; sottolineò che dal consigliere Mancino magari sarà andata qualche persona a lamentarsi ma dal Sindaco sono andate circa 300 famiglie; insieme agli assessori si è fatto un ottimo lavoro di squadra. Il primo provvedimento è stato quello della Protezione Civile secondo criteri determinati dagli stessi comuni allo scopo di assicurare un pasto ai nuclei più bisognosi. Le linee guida dell'ANCI sono state seguite da quasi tutti i Comuni; si è tenuto conto dello stato di bisogno in cui versavano le famiglie in quel preciso momento. Sostiene che i consiglieri gli avevano chiesto di erogare i voucher porta a porta ma c'era un problema, era il periodo che precedeva la Pasqua, c'era l'urgenza di provvedere; la consegna presso l'Ufficio ha funzionato perfettamente con la presenza dei vigili urbani che garantivano la sicurezza negli ingressi.

La piattaforma informatica messa a punto dagli assessori Canalella e Nigrelli ha permesso di gestire con assoluta serenità la situazione; di tanto è stata data informazione anche al Prefetto.

L'Assessore Territo precisa che il fatto che le domande non erano indirizzate all'assessore alle politiche sociali non significa nulla perché si è lavorato in sintonia e in squadra con l'ufficio di cui ha il coordinamento sotto l'aspetto dell'indirizzo politico; precisa che quando non si è potuto intervenire come ufficio si è intervenuti anche personalmente.

Il Sindaco, riprese la parola, specifica di avere disponibilità ancora per 4.000 euro circa. Sono state valutate circa 400 domande e le famiglie assistite sono circa 260, altre 100 famiglie verranno assistite con provvedimenti di altro genere.

Il consigliere Mancino, riottenuta la parola, dichiarò che comunque non gli è piaciuta la gestione della distribuzione buoni e non lo convince neanche la puntualità e la precisione di cui parla l'Ass. Territo. Chiede, dunque, accertamenti e la trasmissione alla Guardia di Finanza degli atti. Ritene che il confronto avrebbe consentito di aiutare chi effettivamente aveva bisogno.

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, dichiarò di voler portare ordine alla discussione: *l'idea di trasformare questo spazio in un'aula di Tribunale non ci appartiene al gruppo ma vogliamo trasparenza. Posso anche comprendere lo sfogo del consigliere Sciarrino, ma quello che non riesco a capire è altro; spero che si sia rivolto all'esterno perché noi non abbiamo avuto alcuna intenzione di accusare; è certamente importante la correttezza nella gestione dei buoni spesa.*

Il consigliere Sciarrino evidenzia la gogna mediatica che si è creata ad opera di un fantomatico comitato.

Il consigliere Mancino, riottenuta la parola, sottolineò che la gogna mediatica non è dipesa dalla gente che, giustamente, vuole solo sapere.

Il consigliere Geraci, riottenuta la parola, esprime la propria condanna nei confronti di qualsiasi tipo di gogna mediatica sostenendo: *“chi di populismo ferisce, di populismo perisce”*.

Il vicesindaco Canalella, chiesta e ottenuta la parola, dichiarò che il consigliere Mancino sa bene qual è stato il proprio impegno e quello dell'assessore Nigrelli; di avere fatto insieme un lavoro molto importante per costruire una piattaforma informatica prima del periodo pasquale; un impegno faticosissimo per gestire questa problematica nel suddetto periodo: *sono anche assessore all'informatica e all'innovazione; la mail è stata girata alla squadra.*

Il consigliere Martorana, riottenuta la parola, puntualizza che non si vuole colpevolizzare nessuno e sottolinea che in qualità di consiglieri non sono stati capaci di dare informazioni ai cittadini in quanto sono stati trattati come altri cittadini semplici e non come consiglieri. Lamenta la mancata comunicazione istituzionale ed esprime l'avviso che il Consiglio comunale è stato mortificato nel suo ruolo. Dichiaro di avere avuto notizie solo attraverso le comunicazioni sui *social* che il Sindaco fa puntualmente la sera. Chiede al Sindaco se per caso, con la campagna elettorale in corso, non stia cercando di portare acqua al proprio mulino.

Il Sindaco, riottenuta la parola, in riferimento all'intervento del consigliere Martorana, sottolinea la contraddizione atteso che da un lato emergono accuse nei confronti di un fantomatico comitato e tuttavia dall'altro si chiede al Sindaco se non stia cercando di tirare acqua al proprio mulino. Con riguardo poi all'ISEE, risponde al consigliere Mancino sostenendo che il certificato richiesto alle persone si riferisce all'anno 2018 mentre l'emergenza ha stravolto tutto nel giro di due mesi e richiedeva di agire in relazione al particolare momento.

Il consigliere Modica, chiesta e ottenuta la parola, risponde ai consiglieri Muni e Geraci e a coloro che hanno fatto riferimento all'ospedale, sostenendo che è facile giudicare dall'esterno e fare insinuazioni (interviene il consigliere Geraci per puntualizzare che la consigliera non può fare il processo alle intenzioni), e di avere saputo che ci sono anche state visite istituzionali all'interno dell'ospedale durante l'emergenza e dunque in campagna elettorale.

(Si dà atto che è presente *il consigliere Schembri* nonostante non sia visibile in video, a seguito di una telefonata al Segretario Generale in cui dichiara che sta seguendo e che può votare nonostante un problema tecnico gli impedisca di essere visibile in video). *Presenti n. 15 consiglieri.*

Il consigliere Muni, ripresa la parola, puntualizza di avere richiesto la tenda triage per l'ospedale, dopo di che la soluzione trovata dall'ospedale ci sta più che bene: *non ho insinuato niente; volevo solo capire e chiedere al Sindaco di farsi promotore per acquisire la relazione sulla situazione. Si è tutti d'accordo sul fatto che se ci sono state persone che hanno usufruito dei buoni spesa senza averne diritto, queste li hanno tolti a coloro che avevano diritto.*

Il Sindaco, risponde che chi ha fatto una autocertificazione falsa ne risponderà personalmente. *Esce il consigliere Cardinale, Presenti: 14.*

Il Presidente rileva che ormai l'argomento "aggiornamento Covid" è stato ampiamente trattato e quindi propone di passare alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Indi, egli, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Ratifica ai sensi dell'art. 175, co.4, D.Lgs 267/2000, deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 2/04/2020 – Emergenza Coronavirus, variazione in via d'urgenza del bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 – annualità 2020, art. 175, co 4 del TUEL".

Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione, chiarendo che, essendo un'emergenza, la variazione di bilancio poteva essere effettuata direttamente dalla Giunta Comunale, salvo poi essere ratificata dal Consiglio comunale. Cita al riguardo l'ordinanza della Protezione civile n. 658/2020 e i fondi della Regione disponibili per il 30% e ancora il capitolo di spesa per il contributo sanificazione e quello con fondi di bilancio. Sono stati poi previsti € 20.000,00 da destinare a famiglie o imprese in difficoltà. Il Comune ha anche istituito un conto corrente per l'emergenza sul quale sono stati già raccolti circa € 9.000,00 in donazioni da parte di concittadini.

Il Presidente propone di passare alla votazione.

Il consigliere Muni, esprime la seguente dichiarazione di voto: certamente non ci tiriamo indietro, votiamo favorevolmente perché è necessario introitare le somme che serviranno ai nostri concittadini.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 14, assenti 6 (*Mistretta., Castiglione, Cardinale, Amico, Guadagnino e Vullo*), favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.8.**

Il Presidente comunica che i consigli comunali si svolgeranno periodicamente in quanto ci sono argomenti urgenti da trattare.

Il consigliere Muni, informa di avere appena saputo dal Sindaco di Campofranco che tutti i soggetti di Campofranco sottoposti a tampone, sono risultati negativi.

Il Sindaco esprime la sua gioia e così tutti i consiglieri insieme al Presidente.

Indi, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, il **Presidente**, alle ore 21,35, scioglie la seduta.